



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE

***** COPIA *****

numero **30** del **01-09-2015**

SEDUTA: ordinaria - CONVOCAZIONE: prima

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2015 – 2017

L'anno duemilaquindici addì uno del mese di Settembre con inizio alle ore 19:15 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Assente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Assente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Assente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 13 - ASSENTI: 4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

AREA FINANZE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2015 – 2017.

Relatore: il Sindaco, avv. Francesco Cavallone

Proponente: il Dirigente Area Finanze, dr. Giuseppe Spolzino

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- il comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996 che possono non essere compilati.

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti delle divisioni e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015.

ATTESO CHE, quindi, si deve procedere all'approvazione formale di detti strumenti finanziari al fine di presentarli all'esame ed all'approvazione dell'organo Consiliare nel pieno rispetto dei dettami è depositata agli del ai commi 1 e 2 art. 174 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato.

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.

DATO ATTO che l'Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e valutata l'opportunità di proporre al Consiglio Comunale di rimandare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

VISTE le delibere afferenti alle tariffe ed ai servizi dell'Ente, propedeutiche all'approvazione del Bilancio, approvate dall'Organo Esecutivo:

- 1) Delibera n. 111 del 28/7/2015 "Adozione Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. commi 594 e ss. della Legge Finanziaria 2008. Triennio 2015/2017";
- 2) Delibera n. 112 del 28/7/2015 "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n.285/92 e s.m.i.. Anno 2015";
- 3) Delibera n. 114 del 28/7/2015 "Approvazione Programma fabbisogno del personale. Triennio 2015/2017";
- 4) Delibera n. 115 del 28/7/2015 "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Conferma tariffe 2015";
- 5) Delibera n. 116 del 28/7/2015 "Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2015";
- 6) Delibera n. 117 del 28/7/2015 "Servizi a domanda individuale. Determinazione tariffe, compartecipazione utenti e tasso di copertura per l'anno 2015";
- 7) Delibera n. 118 del 28/7/2015 "Determinazione tariffe dovute dagli utenti a titolo di diritti e rimborso. Anno 2015";
- 8) Delibera n. 119 del 28/7/2015 "Prestazioni offerte dai servizi SUE, SUAP e Ambiente-Diritti di segreteria e spese istruttorie. Provvedimenti";
- 9) Delibera n. 120 del 28/7/2015 "Piano triennale delle azioni positive 2015/2017";
- 10) Delibera n. 121 del 28/7/2015 "Determinazione indennità di funzione amministratori comunali. Approvazione".

VISTE le seguenti delibere approvate dalla Giunta Comunale:

- Delibera n.9 del 30/01/2015 "Aggiornamento programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2015/2017";
- Delibera n.8 del 30/01/2015 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Aggiornamento triennio 2015/2017";
- Delibera n. 77 del 4/5/2012 "Artt.16-19 D.P.R. n.380/2001. Aggiornamento costo di costruzione";
- Delibera n. 76 del 4/5/2012 "Oneri di urbanizzazione ex art.16 D.P.R. n.380/2001. Aggiornamento";
- Delibera n. 78 del 28/5/2015 "Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs. n. 118/2011";
- Delibera n. 95 del 2/7/2015 "integrazione e rettifica riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs. n. 118/2011, deliberato con giunta comunale n. 78 del 28.05.2015;

VISTE le seguenti delibere approvate dal Consiglio Comunale:

- Delibera n.7 del 29/4/2015 di Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 con allegato schema di programma annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2015;
- Delibera n. 13 del 28/5/2015 Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI). Anno 2015;
- Delibera n. 22 del 29/7/2015 "Imposta Unica Comunale (IUC) .Conferma aliquote TASI anno 2015;

- Delibera n. 23 del 29/7/2015 “Imposta unica comunale (IUC) Conferma aliquote IMU e detrazioni d’imposta anno 2015”;
- Delibera n. 24 del 29/7/2015 “Addizionale Comunale all’IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Determinazione dell’aliquota per l’anno 2015”.

VISTE le delibere approvate dal Consiglio Comunale:

- 1) Delibera n. 27 del 1/9/2015 “Verifica quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie”;
- 2) Delibera n. 28 del 1/9/2015 “Incarichi di studio, ricerca e consulenza. quantificazione limite di spesa per gli anni 2015-2017 ex art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010 (l. n. 12272010), art. 1, comma 5, d.l. n. 1001/2013 (l. n. 125/2013) e art. 14, comma 1, d.l. n. 66/2014;
- 3) Delibera n.29 del 1/9/2015 “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobili comunali anno 2015”.

VISTA la delibera approvata dalla Giunta Comunale, n. 123 del 28/7/2015 “Adozione schema del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 con allegati, relazione previsionale e programmatica e schema di bilancio pluriennale 2015 – 2017.

VERIFICATO che, in particolare:

- le entrate tributarie e quelle relative ai servizi comunali sono state previste in conformità alle relative disposizioni di legge ed in particolare:
- il gettito dell’imposta municipale propria (IMU), è stato previsto, in applicazione delle tariffe vigenti, al lordo della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà di cui all’art.1, comma 380, Legge 228/2012,
- il gettito dell’addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stato previsto in applicazione dell’aliquota di cui alla delibera consiliare sopra richiamata,
- il gettito della TARI è stato previsto in applicazione della normativa di riferimento e della delibera consiliare sopra richiamata,
- il gettito della TASI è stato previsto in applicazione della normativa di riferimento e della delibera consiliare sopra richiamata,
- il gettito delle altre tasse, tributi e tariffe per servizi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe vigenti;
- le tariffe / aliquote dei tributi e servizi comunali sono indicati nelle richiamate deliberazioni;
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;
- le previsioni di competenza relative alle spese correnti, al netto degli ammortamenti, e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non sono superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata;
- gli importi dei compensi del Revisore Monocratico e dell’Organismo di Valutazione sono stati determinati rispettivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 9/10/2013 e con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 14/10/2014;
- è stato iscritta la quota parte dell’avanzo di amministrazione vincolato dell’anno precedente, già accertato con deliberazione di Consiglio n. 10 del 28/05/2015 ai sensi dell’art. 187, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, e n. 20 del 10/7/2015 ai sensi dell’art.3, commi 15 e segg., D.lgs. n.118/2011 e art.2 D.M. 02/04/2015;
- è stata iscritta la quota parte del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 10/7/2015.

RICHIAMATO l’art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

CONSIDERATO che la commissione Arconet ha chiarito che per il 2015, in attesa che si esprima il Ministero dell'Interno, si ritiene che per gli enti che hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1° luglio 2015, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso. Per gli enti, invece, che hanno approvato il bilancio di previsione si ritiene di confermare l'obbligo del provvedimento, salvo il pronunciamento del Ministero dell'Interno che potrebbe indicare una diversa data limite oltre la quale l'obbligo non sussiste.

TENUTO CONTO del prospetto allegato predisposto dal responsabile del settore finanziario sulla situazione al 28/07/2015 da dove si evince il mantenimento degli equilibri di competenza, sia di parte corrente che generali di bilancio, e degli equilibri della gestione residui, laddove non si prevede l'insussistenza di residui attivi.

TENUTO CONTO infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

il fondo cassa alla data del 28/07/2015 ammonta ad €380.243,14;

gli incassi previsti entro la fine del 2015 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

ACCERTATO inoltre il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015-2017, di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'articolo 1 del decreto legge n. 78/2015, come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale.

VISTI pertanto:

A. Bilancio di previsione 2015 – schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;

B. Bilancio pluriennale 2015/2016/2017– schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;

C. Relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2016/2017;

D. Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 – schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 - valore conoscitivo.

DATO ATTO che gli atti contabili precedentemente citati sono presentati dall'Organo esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che gli schemi di bilancio con i relativi allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali con avviso di deposito del 7/8/2015 protn.13694 per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza.

VISTO il parere espresso, sugli atti oggetto della presente deliberazione, dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dall'art. 239 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, acclarato al protocollo generale dell'Ente al n.00013522/2015 in data 05/08/2015.

VISTI:

- gli allegati Prospetti relativi al patto di stabilità, conformi a quanto stabilito dalla normativa concernente il Patto di stabilità interno per l'anno 2015 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il seguente indirizzo internet di pubblicazione dei rendiconti della gestione e dei bilanci:
<http://www.salaconsilina.gov.it/comunicazione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni per sottoporre i documenti depositati all'approvazione della Giunta Comunale e, successivamente, a quella definitiva del Consiglio Comunale.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la legge n.23/12/2014, n.190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- il D.M. 13/5/2015 del Ministero dell'Interno che ha prorogato al 30 luglio 2015 il termine di approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali per l'anno 2015.

PROPONE DI

1. approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	7.460.519,00	I	I	Spese correnti	9.295.087,12
II	II	Trasferimenti correnti	778.135,00	II	II	Spese in conto capitale	38.018.334,00
III	III	Entrate extratributarie	819.565,00				
IV	IV	Entrate in conto capitale	34.948.133,00				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		III		Spese per incremento di attività finanziarie	
ENTRATE FINALI			44.006.352,00	SPESE FINALI			47.313.421,12
V	VI	Accensione di prestiti	548.607,00	III	IV	Rimborso di prestiti	626.640,00
	VII	Anticipazioni di	500.000,00		V	Chiusura	500.000,00

		tesoreria				anticipazioni di tesoreria	
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	38.656.000,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	38.656.286,35
TOTALE			83.710.959,00	TOTALE			87.096.347,47
Avanzo di amministrazione			3.399.435,47	Disavanzo di amministrazione			14.047,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			87.110.394,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			87.110.394,47

3. approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
4. approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
5. dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non emergono situazioni per le quali l'Ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;
7. di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui attivi, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;
8. di rimandare, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, al 2016 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.
9. demandare al responsabile dell'Area Finanze tutti gli adempimenti connessi al presente atto, previsti dall'art. 7 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
10. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto dott. Giuseppe Spolzino, Dirigente Area Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile della su estesa proposta di deliberazione.

IL DIRIGENTE AREA FINANZE
f.to dott. Giuseppe Spolzino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione ad oggetto: ""Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015- 2017.""

Sentiti gli interventi del Sindaco e dei vari consiglieri di seguito riportati;

Il **SINDACO** relaziona in merito al bilancio di previsione in esame; sottolinea il difficile periodo che si sta vivendo per la nota crisi economica. Rappresenta che per quest'anno il bilancio preventivo rientra in un più ampio contesto alla luce della riforma contabile che ha coinvolto gli enti locali con conseguenze che sicuramente avranno strascichi anche negli anni successivi; rappresenta che vi è stato il riaccertamento straordinario dei residui attivi, che sono diventati così più certi e reali in quanto sono stati stralciati quelli di dubbia esigibilità e ciò ha comportato lo stravolgimento del bilancio rispetto agli anni precedenti; aggiunge che si ha però una maggiore certezza delle entrate corrispondenti e quindi anche una maggiore concretezza del bilancio dell'Ente. Evidenzia come a seguito della riduzione dei trasferimenti erariali da parte del Governo Centrale vi è stato un diffuso ed anche notevole aumento dell'imposizione fiscale da parte degli enti territoriali che hanno dovuto fare leva sui tributi locali; sottolinea che anche questo Ente ha subito un ulteriore taglio nei trasferimenti erariali che ha comportato un ulteriore grande sacrificio da parte dei cittadini per il mantenimento dei servizi sul territorio e di alcuni uffici necessari alla collettività come quelli dell'INAIL e dell'INPS; evidenzia che si è intervenuti per limitare al minimo gli ulteriori oneri a carico dei cittadini; nel dettaglio sottolinea che sono rimasti inalterati gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione, che sono stati mantenuti inalterati anche quei servizi che comportano un costo per la collettività come la mensa scolastica, il servizio dell'Asilo Nido comunale, il trasporto pubblico locale che comunque dovrà essere razionalizzato per contenere il costo di gestione; evidenzia l'importanza del servizio di assistenza domiciliare al fine di garantire a tutti coloro che sono in difficoltà almeno i servizi di primaria importanza. Aggiunge che però un prezzo si doveva pagare e, pertanto, l'Amministrazione in primis ha ritenuto di dare il suo contributo con la rinuncia al 50% dell'indennità per il secondo semestre 2015 da parte di tutti i componenti della Giunta Comunale. Questo per poter condividere con l'intera cittadinanza i disagi economici limitati all'incremento di un punto dell'addizionale IRPEF. Per bilanciare i mancati trasferimenti dello Stato aggiunge che sono stati eliminati quasi del tutto fitti passivi e annuncia che ci si accinge ad eliminare anche quelli relativi all'Ufficio di Collocamento e della Scuola Materna di Fondi. Evidenzia inoltre che vi è stata la disdetta della locazione dei locali adibiti a Centro Michelina Garone per cui il Comune già dal primo settembre non dovrà affrontare più la spesa del fitto. Relativamente alle opere pubbliche sottolinea che sono in corso sul territorio molti interventi finalizzati al risparmio energetico come quella che ha interessato la Casa Comunale e alcune scuole; rappresenta che per l'intervento sul campo sportivo ci sono problemi in merito al finanziamento a suo tempo

ottenuto; aggiunge che vi è stato il finanziamento per l'impianto fotovoltaico presso alcuni edifici scolastici. Per quanto riguarda il personale la spesa consolidata nel tempo costituisce un fardello pesante, per cui si cercherà di ottimizzare i costi anche con un efficientamento della macchina amministrativa da un punto di vista organizzativo. Evidenzia che con questi tagli alla spesa si è cercato di non arrecare danni alla cittadinanza ed assicura che si continuerà ad intervenire sulla riduzione delle spese correnti. Crede che l'operato dell'Amministrazione sia positivo e ciò risulta anche dalla relazione del Revisore dei Conti che certifica congrue le previsioni di spesa e attendibili i dati riportati nel bilancio in esame. Tiene a precisare che nonostante le difficoltà finanziarie questo Ente è riuscito a rispettare anche per quest'anno il patto di stabilità. Aggiunge che l'Amministrazione ha attivato le procedure per la contrazione di mutui e ciò a dimostrazione che vi è una capacità di indebitamento. Dà lettura di un passo della relazione del Revisore dei Conti, sottolineando che gli interventi per opere pubbliche previsti per l'anno 2015 saranno effettuati solo se vi saranno i finanziamenti. Evidenzia che dalla relazione del Revisore dei Conti risulta che il Comune di Sala Consilina può rispettare gli obiettivi di Finanza Pubblica. Sottolinea con soddisfazione che si è riusciti ad effettuare degli investimenti come quello del costruendo teatro ai Cappuccini che potranno anche creare occasioni di nuovi posti lavoro. Relativamente alla zona industriale, da definire come un volano per l'economia del Paese, riferisce che fra non molto inizieranno i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione che consentiranno l'insediamento di ulteriori capannoni industriali. Invita pertanto il Consiglio ad esprimere un voto favorevole.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco sono rientrati in Aula il Vice Sindaco Giordano e il Consigliere Pinto per cui il numero dei presenti si è elevato a 15.

Il Consigliere **CARDANO** definisce l'illustrazione fatta dal Sindaco del bilancio "un Libro dei Sogni". Per quanto riguarda la riduzione del costo del personale, che ritiene eccessivo, invita ad eliminare il premio incentivante ai dipendenti come è stato fatto da altri Comuni. Ritiene che dal punto di vista economico quella parte che il Comune risparmia possa creare una ricchezza diffusa fra gli altri cittadini, mentre se la ricchezza è solo in poche mani c'è la tesaurizzazione e non più la spesa. In merito ai lavori effettuati alla Casa Comunale, dichiara, assumendosene la responsabilità che "chi ha fatto il cappotto ha vinto una gara per un cappotto di 15cm ma non lo è"; aggiunge che presupposto indispensabile per vincere la gara d'appalto era la realizzazione di un cappotto di 15 cm.

Aggiunge “non vorrei che la parte mancante di cappotto sia andata in qualche villa di qualcuno”. Definisce la propria affermazione “una denuncia politica” . Ritiene necessaria un’analisi dettagliata del bilancio e non un elenco delle cose che vengono fatte. Lamenta nella Giunta la mancanza di un Assessore con specifica delega al Bilancio che avrebbe saputo meglio rappresentare la situazione economica dell’Ente. Ribadisce l’eliminazione del premio incentivante ai dipendenti.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** osserva che il Consigliere Cardano avrebbe potuto essere propositivo presentando nei termini del regolamento emendamenti al bilancio;

Il Consigliere **SANTORIELLO** precisa che agli atti dell’area tecnica vi è la documentazione da cui risulta che il cappotto realizzato alla casa comunale in alcuni punti è addirittura maggiore di quello previsto ed invita il Consigliere Cardano ad acquisirne copia per meglio rendersi conto di quello che afferma.

Si dà atto che il Consigliere **CARDANO** si allontana dall’Aula per cui il numero dei presenti si riduce a 14 consi.

L’Assessore **FERRARI** tiene a precisare che relativamente al premio incentivante ai dipendenti comunali si fa solo demagogia considerate le somme irrisorie che vengono elargite.

Il Consigliere **PINTO** chiede di sapere quanto pesa e se pesa sul bilancio in esame il trasferimento del distretto sanitario.

Il **SINDACO** afferma che la spesa è ripartita fra i Comuni facenti parte del distretto e che vi è stato un accordo fissando in euro 10mila annue la spesa onnicomprensiva per il mantenimento dei tale struttura.

Il Consigliere **PINTO** dichiara che gira voce che il Comune di Sala Consilina si sia accollato tutte le spese per le utenze del distretto per sette anni per cui, se così non fosse, chiede che venga smentita tale notizia. Ricorda altresì che nella seduta consiliare del 28 maggio 2015 la minoranza consiliare “Positivo si Cambia”, chiese di dare disposizione per spendere in tredicesimi e non in dodicesimi per ottenere così un risparmio nella gestione delle finanze del Comune, per cui chiede di conoscere se ciò è stato fatto, atteso l’impegno in merito assunto in Consiglio comunale dall’Amministrazione. Consegna a tal uopo apposito documento al Segretario Generale, da allegare al verbale di deliberazione.

Il **SINDACO** precisa che per necessità economiche e per far fronte a spese non frazionabili, non è stato potuto pienamente ottemperare a tale impegno.

Il Consigliere **SANTARSIERE** ribadisce che in giro si dice che in merito al Distretto Sanitario l'impegno per il Comune è più gravoso, per cui è necessario chiarire quale è l'effettivo impegno che l'amministrazione ha assunto a tal riguardo.

L'assessore **GAROFALO** ritiene fondamentale il mantenimento a Sala Consilina del Distretto Sanitario e ritiene che se non dovessero essere sufficienti i 10mila euro preventivati si dovrà, d'intesa anche con gli altri Comuni, trovare la copertura per fronteggiare un eventuale maggior onere.

Il **SINDACO** ribadisce che vi è stato un accordo nei termini esposti. Aggiunge che è in corso il trasloco con spese a carico dell'ASL così come tanti altri costi.

Il Consigliere **SANTORIELLO** afferma che l'intenzione dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi sul territorio offerti dal Distretto Sanitario anche se ci dovessero essere maggiori oneri.

Il Consigliere **SANTARSIERE** torna sull'impegno dell'Amministrazione di dare direttive per spendere in tredicesimi. Aggiunge che i Dirigenti procedono ad affidamenti facendo riferimento ad indagini di mercato di cui, quando è stato chiesto di ottenere documentazione al riguardo, non vi è traccia. In merito alla premialità rileva che dagli atti risulta che tutti hanno ottenuto lo stesso importo per cui ritiene che vi debbano essere invece dei parametri per incentivare chi effettivamente riesce a portare a termine un risultato finale. Per quanto riguarda le attività culturali chiede se vi è un elenco delle attività culturali già indicate ed un criterio per la concessione dei contributi alle Associazioni. Ritiene inoltre che per gli incarichi legali vi sia bisogno di rivedere la delibera che ha stabilito gli importi per le cause dinanzi ai diversi gradi di autorità giudiziaria e ridefinirli in base al valore della causa; invita poi alla redazione di elenchi a secondo del grado di giudizio e della materia (civile, penale, amministrativa ecc.) . Aggiunge che anche per gli incarichi tecnici bisogna procedere in maniera diversa utilizzando elenchi. Alla domanda di conoscere se i Dirigenti sono dotati di assicurazione gli viene risposto positivamente. Continua in merito ai costi che l'Ente sostiene per l'INAIL e per L'INPS; rappresenta che gli Uffici dell'INAIL non effettuano le visite di propria competenza per cui chiede se l'Amministrazione sta intervenendo per risolvere tale carenza.

Il **SINDACO** assicura che si sta intervenendo rappresentando che vi è un problema di natura logistica e che a breve vi sarà un incontro.

Il Consigliere **SANTARSIERE** continua per avere chiarimenti circa le spese per il trasferimento del Giudice di Pace.

Il **SINDACO** precisa che le spese sono a carico del Ministero della Giustizia ed il Comune le sta al momento solo anticipando; tiene a precisare che soltanto da pochi giorni si è riusciti ad avere il rimborso riferito all'anno 2013.

Il Consigliere **SANTARSIERE** chiede se sta provvedendo alla differenziazione degli impianti elettrici, termici e quant'altro tra gli uffici del Giudice di Pace e il Distretto Sanitario.

A tale domanda il Sindaco risponde che ancora non è stato fatto.

Il Consigliere **SANTARSIERE** in merito al servizio di assistenza domiciliare ricorda che a tutt'oggi non si è avuto riscontro ad una richiesta al fine di verificare l'aspetto costi/benefici.

Il Consigliere **GALIANO** rileva che vi è confusione tra la contabilità del Comune e quella del Piano di Zona, per cui ritiene che sia opportuno chiedere un rendiconto al Piano di Zona per precisare le modalità di spesa e gli importi che vengono liquidati. Ritiene necessario chiarire e vigilare affinché le somme vengano spese correttamente. Aggiunge che non si capisce a quale "legislazione appartenga il Piano di Zona"; esorta quindi l'Amministrazione, quale Comune Capofila a chiarire e verificare sulle assunzioni, sulle modalità di spesa e sugli affidamenti. Lamenta che dall'anno 2009 ha inoltrato richieste in tal senso rimaste inevase. Ritiene che la gestione non è proporzionata alle risorse e che sia un dovere controllare. Chiede di fare lo stesso per il CONSAC, in merito al quale non vi è chiarezza sulle assunzioni, sugli appalti e quant'altro. Invita altresì l'amministrazione a vigilare sulla zona industriale perchè è un'opportunità per riportare gente a Sala. Relativamente all'ASL invita a dare un impulso. Chiede di capire in merito all'indennità a lui spettante e a cui ha rinunciato dall'anno 2005 per quale finalità è stata destinata. Sul bilancio di previsione prende atto di quanto dichiarato dal Sindaco nel suo intervento in particolare per quanto riguarda il servizio trasporto urbano. Ritiene che vi sia uno scostamento del rendiconto 2015 e la previsione del 2015 per quanto riguarda il

recupero dell'evasione, per cui chiede se la previsione è stata fatta su dati certi; sulle lampade votive rileva che vi è una copertura rilevante rispetto alla spesa per cui chiede di capire come vengono utilizzate le maggiori somme e per quale motivo gli utenti che pagano le lampade votive devono coprire altri servizi.

Il **SINDACO** riferisce che per quanto riguarda l'IMU si sta avviando un progetto con "Garanzia Giovani", teso a individuare eventuali sacche di evasione tributaria e quindi procedere anche ad un maggior recupero delle somme. Ribadisce che il bilancio è stato redatto in virtù dei nuovi principi contabili; riferisce che il maggiore incasso delle lampade votive viene comunque destinato al miglioramento dei servizi cimiteriali.

L'Assessore **GAROFALO** conferma che con il progetto "Garanzia Giovani" vi sarà il recupero dell'evasione tributaria andando a costituire una banca dati aggiornata.

Il Consigliere **COLUCCI** afferma che questo il bilancio di previsione, portato in Consiglio a settembre, è di fatto un "pre consuntivo" proprio in considerazione del periodo in cui viene approvato lo strumento contabile per i noti meccanismi dello Stato. Rileva che dalla relazione del Revisore e da quanto affermato dal Sindaco nel suo intervento vi sono contraddizioni, in particolare sulla parte riguardante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per i quali gli sembra di capire che nell'approvando bilancio di previsione non sono considerati detti debiti; definisce pertanto poco coerenti i dati riportati. Ritorna sulla perizia redatta dal tecnico esterno per la vendita dell'ex mattatoio comunale. Ribadisce l'incoerenza del bilancio nel pareggio finanziario soffermandosi sulla parte corrente ritenendo che si stanno coprendo le spese correnti in modo non del tutto coerente con la normativa. Aggiunge che dagli equilibri di bilancio risulta la riduzione del fondo di solidarietà e che le entrate, come la TASI, ed in generale le richieste ai cittadini, sono aumentate in misura superiore rispetto alla riduzione dei trasferimenti dello Stato e ciò nonostante non vi sia stata un' inflazione e non vi siano stati aumenti di gestione interna. Sui servizi a domanda individuale precisa che non può essere confusa la copertura dei servizi a domanda individuale con i servizi cimiteriali; in merito alla mensa scolastica chiede chiarimenti circa la maggiore spesa prevista rispetto all'anno precedente. Rileva che per ogni intervento previsto in bilancio vi è un aumento della previsione, come per la spesa del personale nonostante ci siano stati dei pensionamenti; evidenzia che gli interessi passivi sono aumentati rispetto al passato e ciò significa che vi è un maggiore indebitamento dell'Ente, che pesa sui cittadini. Aggiunge che in sede di approvazione del

rendiconto 2014 fu sollevata la non congruità del rendiconto 2014, cosa che oggi si verifica nel bilancio 2015. Sulla gestione dei rifiuti tiene ad evidenziare che il Comune di Sala Consilina ha la spesa più alta rispetto ai comuni limitrofi. Ritiene che non vi sia in atto alcuna politica di razionalizzazione della spesa, anzi che si vada sempre avanti con gli aumenti che ricadono sui cittadini. Ritiene infine che vi sia una scarsa attenzione sulla gestione che scaturisce sicuramente da una mancata conoscenza dei criteri di gestione.

Il **SINDACO** ribadisce che “i fatti parlano” ; i tagli si stanno effettuando, come l'eliminazione di fitti prima esposti, e si è partiti con una razionalizzazione della spesa corrente. Invita tuttavia a presentare la prossima volta , nei termini di legge, appositi emendamenti per dare un contributo allo schema di bilancio.

Il Dirigente dell'Area Finanze fornisce chiarimenti precisando che questo bilancio di previsione 2015 è comunque condizionato dalla contabilità armonizzata. Afferma che nel 2015, in virtù dell'applicazione dei nuovi principi contabili, alcuni residui relativi alle spese 2014 sono stati prima stralciati e poi necessariamente reimputati nel bilancio 2015, per cui per il primo anno il bilancio è condizionato da tale operazione. Afferma che vi sono circa 350mila euro per spese già coperte dal fondo pluriennale vincolato, ed altre 350mila euro che sono coperte dall'avanzo di amministrazione vincolato. Riferisce che la spesa reale di competenza economica ammonta a circa euro 8.300.000.00. Fornisce altresì chiarimenti circa l'aumento di alcune voci in entrata dovuto al taglio del fondo di solidarietà comunale.

Il Consigliere **COLUCCI** ribadisce che non vi è una politica di sviluppo e che non vi è stata alcuna previsione per il fondo destinato ai servizi produttivi.

Il Dirigente dell'Area Finanze precisa che le spese del personale sono effettivamente diminuite.

Il **Vice Sindaco GIORDANO** chiede di conoscere le proposte di razionalizzazione del consigliere Colucci.

Il Consigliere **GALIANO** rileva che il termine per l'approvazione del bilancio era fissato al 31/7/2015; lamenta che non vi è stato il tempo necessario per verificare gli elaborati di bilancio e quindi di presentare emendamenti, considerato che sono stati depositati in un periodo particolare di ferie estive.

Il Presidente del Consiglio Comunale, **Maria STABILE**, illustra al Consiglio l'emendamento al bilancio presentato con nota del 14/8/2015 prot.n.14275 da parte del Consigliere Santoriello di cui è stato dato avviso ai consiglieri unitamente alla nota di convocazione di questo Consiglio. L'emendamento riguardante il maggior importo di alienazione dell'ex mattatoio comunale è corredato del parere del Dirigente dell'Area Finanze (prot.n.14718 del 24/8/2015), del Revisore dei Conti (prot.n. 14835 del 25/8/2015) e di quello del Segretario Generale (prot.n.14823 del 25/8/2015) così come previsto dal Regolamento di contabilità. Invita, pertanto il Consiglio a votare preliminarmente sull'emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 10, contrari 4 (votano contro i consiglieri Colucci, Galiano, Santarsiere e Pinto), su 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

di approvare l'emendamento presentato al bilancio del 14/8/2015 prot.n.14275 del Consigliere Santoriello, che allegato al presente atto deliberativo ne forma parte integrante e sostanziale.

Successivamente il **SINDACO** dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione così come integrata a seguito dell'approvazione del suddetto emendamento;

Dato atto che non vi sono altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la proposta di deliberazione;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il D.lgs 18 agosto 2000, n.267;

VISTI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente dell'Area Finanze ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 10, contrari 4 (votano contro i consiglieri Colucci, Galiano, Santarsiere, e Pinto), su 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1)Di approvare la proposta di deliberazione su estesa recante in oggetto: “Approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015 – 2017”, con l’integrazione di cui all’emendamento presentato in data 14/8/20415 prot.n.14275 come sopra approvato e redatto sulla base di tutte le deliberazioni propedeutiche in premessa richiamate e di cui si prende atto comprese le seguenti approvate nell’odierna seduta e dichiarate immediatamente eseguibili:
 -Delibera n.27 “Verifica quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie”;
 -Delibera n.28 “Incarichi di studio, ricerca e consulenza. quantificazione limite di spesa per gli anni 2015-2017 ex art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010 (l. n. 12272010), art. 1, comma 5, d.l. n. 1001/2013 (l. n. 125/2013) e art. 14, comma 1, d.l. n. 66/2014 “;
 -Delibera n.29 “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobili comunali anno 2015”.

2)Approvare, ai sensi dell’art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l’esercizio 2015 e il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;

3)Dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta le seguenti risultanze finali a seguito dell’approvazione dell’emendamento presentato in data 14/8/20415 prot.n.14275:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	7.460.519,00	I	I	Spese correnti	9.295.087,12
II	II	Trasferimenti correnti	778.135,00	II	II	Spese in conto capitale	38.092.896,78
III	III	Entrate extratributarie	819.565,00				
IV	IV	Entrate in conto capitale	35.022.695,78				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
ENTRATE FINALI			44.080.914,78	SPESE FINALI			47.387.983,90
V	VI	Accensione di prestiti	548.607,00	III	IV	Rimborso di prestiti	626.640,00
	VII	Anticipazioni di tesoreria	500.000,00		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00

VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	38.656.000,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	38.656.286,35
TOTALE			83.785.521,78	TOTALE			87.170.910,25
Avanzo di amministrazione			944.009,67	Disavanzo di amministrazione			14.047,00
Fondo Pluriennale Vincolato parte Corrente			281.897,78				
Fondo Pluriennale Vincolato parte Capitale			2.173.528,02				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			87.184.957,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			87.184.957,25

4)Approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;

5)Approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

6)Dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;

7)Di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non emergono situazioni per le quali l'Ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;

8)Di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui attivi, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

9)Di rimandare, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, al 2016 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 10, contrari 4 (votano contro i consiglieri Colucci, Galiano, Santarsiere e Pinto), su 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Dlgs 267/2000.

Ultimata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 21,50 dichiara chiusa la seduta consiliare.

Si dà atto che il presente processo verbale dell'odierna seduta consiliare è stato formato sulla scorta degli appunti manoscritti raccolti durante lo svolgimento della seduta stessa, nonché con l'ausilio della registrazione telematica, conservata agli atti della Segreteria Generale dell'Ente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PISANO LUCIO

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 9/9/2015

Il Segretario Comunale

F.TO PISANO LUCIO

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 9/9/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal _____ al _____.

Li _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, _____

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
